

IVG

Gatti avvelenati, allarme a Celle Ligure: ronde degli abitanti per dare la caccia al colpevole

di Paola Gavarone

15 Dicembre 2020 - 11:12



Celle Ligure. È caccia al “killer” dei gatti nella zona industriale Terrenin, strada che porta a Sanda, frazione sulle alture del paese. È qui che, da qualche tempo, si trovano gatti morti o in fin di vita.

Allarme, ma soprattutto sdegno da parte dei residenti che vogliono organizzare ronde per “beccare” l’avvelenatore. “Siamo in forte apprensione per i nostri animali - raccontano - non solo gatti ma anche cani che possono sfuggire al nostro controllo e inghiottire esche avvelenate. L’ultimo episodio di ieri riguarda un micio ritrovato in fin di vita. Ora lo stanno curando: speriamo che ce la faccia”.

C’è molta attenzione da parte di chi vive in questa zona tra abitazioni residenziali e insediamenti industriali. Qualche giardino, alle spalle il bosco. Qui sono molte le famiglie a possedere amici a “quattro zampe”. L’apprensione sta crescendo in questi ultimi giorni.

Incontriamo un signore lungo la strada: passeggia, ma in realtà osserva con attenzione i

suoi bordi. “Spero di non trovare chi si diverte con questo terribile gioco - commenta - perché, in quel caso, non so come reagirei”.

Anche la Protezione Animali savonese lancia un “appello alla massima attenzione a tutti i proprietari e curatori di animali liberi della zona industriale Terrenin a Sanda, sulle alture di Celle Ligure, dove sono state trovate sostanze chimiche che hanno già avvelenato alcuni gatti”.

“Diversi soggetti liberi sono stati trovati morti, mentre un gatto di proprietà è ora in cura dai veterinari e si spera di salvarlo; alcuni residenti hanno attivato ronde di controllo, mentre le guardie zoofile volontarie dell’Enpa effettueranno pattugliamenti in zona”.

Nei casi di comprovato avvelenamento Enpa chiede sempre ai proprietari di animali colpiti “di inviare una segnalazione al comune competente che, assieme ai propri vigili urbani, ha il compito di bonificare l’area e svolgere l’inchiesta penale”.